

Ho conosciuto Sergio quando frequentava l'ITIS e già mi era apparso come un ragazzo particolare, che non accettava supinamente le regole imposte dalla scuola e dalla società, ma voleva ragionare con la propria testa e per questo appariva una voce isolata nel conformismo più totale.

Mantova è piccola, quindi, anche per motivi di amicizia con i membri della sua famiglia, lo avevo poi seguito nel suo tormentato percorso successivo. Leggere il suo libro Fango Nero, così chiaro e puntuale nella scrittura, così piacevole e accattivante mi ha fatto rivivere i momenti salienti della sua vita e della storia di Mantova, il cui ricordo col tempo si era affievolito. Mi è piaciuta la sua analisi sincera nell'approfondire i motivi che l'hanno portato a coraggiose scelte alternative, che allora sembravano rivoluzionarie, ma che ora sono più che attuali.

Bravo Sergio! Hai scritto un libro che mi è piaciuto moltissimo e che mi ha fatto soffermare a riflettere più seriamente sul rapporto tra salute, alimentazione e ambiente.